

SCHEMA PER DOMANDE MODIFICA DISCIPLINARI DOP/IGP
(estratto dal sistema informatico *e-Ambrosia* della Commissione)

1. Indicazioni generali, tipo di modifica, descrizione e motivi della modifica

Copertina (indicazione obbligatoria)

Nome/i della DOP/IGP	
Lingua	
Paese/i richiedente/i	
Tipo di Indicazione geografica	<i>Indicare se trattasi di:</i> - DOP (Denominazione di Origine Protetta) - IGP (Indicazione Geografica Protetta)

Informazioni generali (indicazione obbligatoria)

Termine/i equivalente/i	
Lingua	
Denominazione tradizionalmente usata	<i>Indicare:</i> - Si - No
Lingua domanda	

Tipo di modifica (indicazione obbligatoria)

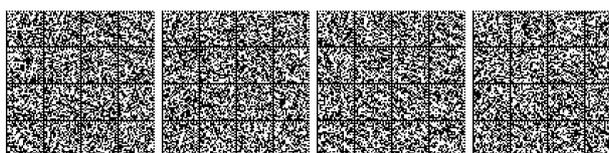
Tipo di modifica (*)	<i>Indicare se trattasi di:</i> - Modifica dell'Unione - Modifica ordinaria che modifica il documento unico - Modifica ordinaria che non modifica il documento unico - Modifica temporanea
----------------------	--

Annotazioni:

(*) Ciascun tipo di modifica deve essere oggetto di specifica domanda.

Descrizione e motivi della modifica (indicazione obbligatoria)

Descrizioni e motivi della modifica (<i>questa sezione può essere ripetuta più volte se necessario</i>) (*)	Titolo: (**) <i> max 255 battute</i>
	Descrizione e motivi: (***)



Annotazioni:

(*) – Ciascuna modifica del disciplinare (comunque dello stesso tipo) deve essere descritta e motivata separatamente, ripetendo la presente sezione.

(**) – Il titolo deve essere riferito all'argomento della modifica, senza indicare l'articolo del disciplinare.

(***) – La descrizione di ciascuna modifica deve essere sintetica ed esaustiva e comunque coerente con le motivazioni generali delle modifiche del disciplinare di cui all'articolo 105 del regolamento UE n. 1308/2013.

Al termine della descrizione, indicare l'articolo/i del disciplinare interessato/i e, se del caso, la/e sezione/i del documento unico interessata/e.

Dichiarazione di conformità dello Stato membro	<i>Sezione riservata al MIPAAF</i>
--	------------------------------------

- 2. Per le “modifiche unionali” e per le “modifiche ordinarie” e “temporanee” che comportano modifiche al documento unico, in aggiunta alla compilazione dello schema di cui al precedente punto 1, le stesse modifiche sono da evidenziare al documento unico, compilando lo schema di cui al precedente allegato III A.**

